

LA TRIBUNA

In questa rubrica "Il Ponte" intendere ospitare gli interventi dei responsabili dei gruppi politici di Sant'Angelo o dei rappresentanti dei gruppi consiliari, per farne un luogo di discussione e di confronto fra i diversi punti di vista sulle più importanti questioni politico-amministrative a carattere locale. Dopo l'intervento del capogruppo consiliare della lista "Cittadini per Sant'Angelo, Cesare Cella, critico nei confronti dei tre miliardi di avanzo di amministrazione, pubblicato sul numero precedente, ospitiamo ora la replica del Sindaco e gli interventi, sullo stesso argomento, dei capigruppo della "Lega Nord", Cristiano De Vecchi, e di "Sant'Angelo Nuova", Dante Sangalli.

Sant'Angelo Lodigiano: tanti lavori in corso e soldi.....

Una replica del Sindaco all'intervento di Cesare Cella sui 3 miliardi di avanzo di amministrazione

L'Italia ha un debito pubblico di circa 2.400 milioni di miliardi, cifra che, con tutti i suoi 17 zeri, sembra più un esercizio di scrittura anziché la rappresentazione seria di una situazione frutto di paroloni e poca voglia di fare sul serio.

Noi, a Sant'Angelo abbiamo avuto nel 1995 un avanzo di oltre tre miliardi, lavori in continua esecuzione con punte fino a 5 miliardi, imposte e tasse locali sopportabili e servizi più che accettabili, il Paese sta migliorando e gli Amministratori sono impegnati a rispondere con i fatti alla Cittadinanza attenta anche ai particolari: noi Santangiolini siamo così, il nostro Paese sa quello che vuole, senza tanti stregoni, mediatori improvvisati e risolutori di cose non fatte qua o altrove. Succede così che con informazioni a dir poco imprecise ci si rivolga alla nostra Gente per richiamare la scarsa programmazione, la mancanza di progetti, i ritardi, i rapporti fra questo e quello, dimenticando semmai che un periodo così non lo si vedeva da anni, tant'è che la critica sacrosanta è perché tanti interventi in così poco tempo.

Come si può notare, volutamente non entro nel dettaglio delle opere o dei servizi da erogare, le cifre da elencare sono tantissime e prese singolarmente, credetemi sono motivo per facili fraintendimenti: alle richieste di informazioni, sia verbali che scritte vengono date risposte (magari con un po' di ritardo), c'è il Consiglio Comunale votato dai Santangiolini, ci sono i controlli preventivi e successivi all'adozione di delibere che consentono di iniziare procedure complesse e troppo lunghe. Questi controlli sono sia interni (Revisori) che esterni (Comitato Regionale di Controllo - Corte dei Conti, ecc.) in assenza dei quali non si possono eseguire interventi: se queste autorizzazioni coincidono con i tempi delle nostre esigenze locali si può verificare questo strano esempio di troppi lavori in corso!

In tutta questa confusione di lavori, si sono aggiunte anche frasi ad effetto; noi ci siamo scusati per i disagi che inevitabilmente hanno dovuto sopportare le Perso-

ne, segnalando che erano utili ed attesi da tempo. Ci siamo permessi di unire all'informazione i fatti ed anche la buona educazione, che non guasta mai.

La critica di rendere con prontezza servizi a fronte di puntualità nei pagamenti da parte dei cittadini è inesistente: si vedono le opere, previste nel programma sottoposto agli Elettori nel novembre 1993 e di cui siamo i primi ad essere amareggiati per



Il Sindaco Crespi

quei ritardi legati alla burocrazia che risente purtroppo della scarsa incisività con la quale si procede alle necessarie riforme.

Non abbiamo promesso miracoli, impegno si: questo lo si può vedere ogni giorno, salvo poi scambiarlo per protagonismo. In realtà la nostra presenza anche sui cantieri ha lo scopo unico di verificare che i soldi dei contribuenti siano ben spesi, intervenendo semmai per consigliare modifiche, per migliorare senza sovrapporci ai Tecnici. La distinzione dei ruoli, in tutti i settori, deve essere rispettata; questa Amministrazione Comunale lo sta facendo. Questa replica però perderebbe un po' lo scopo se mancasse di una certa dose di confronto dialettico; così sarebbe

fin troppo facile rispondere con qualche battuta tipo "quella della nonna che custodiva i risparmi sotto la mattonella" invitando ad una maggiore verifica delle mattonelle di Viale Partigiani, alle luci, alle panchine e segnalando che prima di Natale altre mattonelle le vedremo nel parcheggio di Via Bolognini, con altrettante luci. Sotto queste opere è previsto il calcestrutto, non i soldi che rispettiamo come mezzo di pagamento, senza diventarne schiavi: soldi dei Santangiolini che investiamo a Sant'Angelo Lodigiano, che non vanno né a Roma né a Milano né, tanto meno, in Svizzera. Restano qui per i Santangiolini!

Sulla celerità degli interventi abbiamo dato prova di spendere subito i soldi incassati: i marciapiedi della Musellina sono stati realizzati nel luglio 1996, dopo 12 anni dalla costruzione delle prime abitazioni. Le scuole hanno avuto interventi per centinaia di milioni, altri seguiranno a breve; le strutture sportive sono state migliorate con forti investimenti. Basta verificare.

Per quanto riguarda la "luce nei campi" questa Amministrazione Comunale - che rispetta tutti i lavoratori e si rammarica per il poco lavoro che c'è, specie per i giovani - ha intrapreso il potenziamento dell'illuminazione in quasi tutte le Vie del Paese, fornendo così sicurezza ai Cittadini.

Per concludere, rinnovo senza alcuna polemica l'unica promessa fatta: l'impegno a favore di tutti i Santangiolini. Con l'elezione diretta del sindaco si sceglie la Persona che possa servire il Paese, con una "Squadra" formata da Donne e da Uomini con preparazione ed idee diverse da mettere al servizio della Cittadinanza. Se ci siamo riusciti o meno lo diranno i Santangiolini; in questo paese finora abbiamo cercato di fare il nostro dovere con opere seguite e bilancio sano.

Ringrazio "Il Ponte" per l'ospitalità data a questa replica e invio a tutti i più sinceri saluti.

IL SINDACO
Domenico Crespi

Attivo di bilancio non significa attività!

Un intervento di Dante Sangalli, capogruppo di "S. Angelo nuova"

Sin dall'inizio del suo mandato, il Sindaco, ha vantato quale fiore all'occhiello un cospicuo avanzo nel bilancio amministrativo, che ha ormai raggiunto i tre miliardi.

Crediamo che questo vanto nasca da una falsa interpretazione del ruolo del Sindaco e dell'Amministrazione.

Infatti, compito del Comune non è il guadagno, cioè la realizzazione di un profitto, ma il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini. Non si tratta infatti di un'azienda ma di un ente preposto allo sviluppo e alla convivenza civile. Il parametro di valutazione di una buona amministrazione è allora la qualità della vita e non l'avanzo di bilancio. In realtà l'avanzo di bilancio deriva da una scarsa attività del Sindaco e della Giunta.

E' vero che attualmente in paese sono aper-



Dante Sangalli

ti almeno 10 cantieri, ma essi non possono rappresentare un merito in quanto si tratta di una tardiva realizzazione di opere di urbanizzazione primaria: ad es. punti luce in vie oscure, rifacimenti di tratti di fogna ammalorati. Sembra invece che questa amministrazione non stia conseguendo nessuno degli obiettivi ambiziosi peraltro da lei stessa elencati nel progetto amministrativo quali:

- Una qualificata revisione del piano regolatore e la redazione di piani di recupero del centro storico che costituiscono condizioni necessarie al rilancio dell'edilizia residenziale nel centro abitato.
- Una politica di promozione delle attività commerciali: una nuova destinazione del mercato e nuove strutture per lo stesso.
- Interventi a favore dei giovani: la realizzazione di un Progetto giovani.
- Significative attività di sostegno dei cittadini in situazione di disagio (politiche sociali).
- Interventi ecologici peraltro ormai obbligatori: organizzazione delle raccolte differenziate, miglioramento del verde pubblico.
- Interventi di rilancio della cultura e degli spazi ad essa adibiti: biblioteca e sale per convegni e dibattiti.

Giudicheremo come una buona amministrazione quella che riuscirà a realizzare gli interventi qualificati promessi nel programma elettorale (vedi sopra).

Realizzare un attivo di bilancio significa avere un buon gruzzolo, ma un paese morente.

Dante Sangalli
Capogruppo di "S. Angelo nuova"

A fronte di un avanzo di 3 miliardi sono stati aumentati i tributi a carico dei cittadini

La Lega: "enfattizzate dalla Giunta opere pubbliche dovute!"

Da un'analisi approfondita del Bilancio Consuntivo 1995 del Comune di Sant'Angelo Lodigiano traspare chiaramente che questa Amministrazione ha enfattizzato non poco le opere che in questo ultimo anno ha cercato di realizzare. Queste considerazioni vengono suggerite dal fatto che gli interventi effettivamente riguardati l'ordinaria amministrazione. A tale proposito siamo convinti che qualsiasi coalizione di qualunque colore politico sarebbe stata obbligata, da fattori contingenti, a portare avanti le opere che questa Amministrazione sta, con non poche difficoltà, eseguendo. Entrando nei dettagli non possiamo dimenticare che la rete fognaria e gli impianti di illuminazione pubblica non venivano sottoposti ad interventi di adeguamento da circa un trentennio. L'automazione degli Uffici Pubblici non la si può far passare per un'impresa quando tutti gli addetti ai lavori conoscono Comuni più piccoli meglio attrezzati in impianti informatici. Non si possono, a nostro avviso, spacciare per lavori faraonici ed iniziative originali l'adeguamento dei vari immobili comunali alla Legge 46/90, l'abbattimento delle barriere

architettoniche previste espressamente dalla legge o l'ampliamento del Cimitero Comunale. Tutto questo per arrivare al nodo centrale della questione, quello relativo all'impiego dell'avanzo di amministrazione. Il nostro Sindaco in più occasioni non ha dimenticato mai di celebrare i Santangiolini che a suo parere pagano le tasse con coscienza (!!!). Ma ora di fronte a certe dichiarazioni e di fronte a tre miliardi di avanzo, noi ci ribelliamo. Non si può non capire che la gente è stufo di pagare le tasse per poi ricevere pochi servizi, peraltro scadenti. A completamento non possiamo dimenticare cosa annunciava la Giunta nella relazione che accompagnava il Bilancio previsionale, la quale si prefiggeva di non voler scaricare ulteriormente pressione fiscale sulle famiglie meno abbienti. A questo punto sarà difficile spiegare, per il Sindaco e i suoi colleghi della Giunta, l'incremento del 50% della tassa per i rifiuti solidi urbani, come sarà difficile spiegare il passaggio del recupero da parte dell'Amministrazione Comunale dei costi dei servizi a domanda individuale (trasporti, mensa scolastica, asilo nido, ecc.) dal 49 al 65%. A conclusione non possiamo esimerci dal portare all'attenzione l'esempio

del Comune di Mozzo (BG), diventato celebre grazie alla sua Amministrazione Comunale, che ha avuto il coraggio di restituire ai suoi cittadini 300 milioni risparmiati grazie alla riorganizzazione della raccolta differen-



Cristiano De Vecchi

ziata dei rifiuti, dopo aver eliminato la tassa sui passi carrai ed aver abbassato, in tre anni, l'ICI di un punto. Meditate Santangiolini, imparare può risultare difficile, copiare, dopo tutto, neanche tanto.

Cristiano De Vecchi
Capogruppo consiliare lista "Lega Nord"